



COMUNE DI TRIBIANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

C.A.P. 20067
Tel. 02/9062901

Piazza Giovanni Paolo II
Cod.Fisc. - 84503590154

ORIGINALE

DELIBERA N. 34 DEL 13-03-2025

OGGETTO: ART.3 COMMA 4 DLGS 23/06/2011 N. 118. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA'. RENDICONTO 2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaventicinque addì tredici del mese di marzo alle ore 18:30, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. 18-08-2000 n. 267, si è oggi riunita in seduta la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente/Assente	
GABRIELE ROBERTO	Presente	
LANZETTA CARMINE	Presente	
ABRUSCATO LUCIANO VIRGINIO	Presente	
PIOVAN GAIA	Presente	
MORLINO MIRIAM	Presente	
Totale presenti		5
Totale assenti		0

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE Avv. **Davide Costa**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **ROBERTO GABRIELE**, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

OGGETTO: ART.3 COMMA 4 DLGS 23/06/2011 N. 118. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA'. RENDICONTO 2024

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – comma 3 - della Costituzione;

DATO ATTO che con deliberazione n. 33 del 28/11/2024 il Consiglio Comunale ha approvato il DUP 2025-2027 ed il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:
“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

DATO ATTO che, in base al punto 9.1 del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con riferimento alla lettera f) di cui al punto precedente, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

RICHIAMATO il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - punto 5.4.9, come riscritto dal DM 10/10/2024 in merito alle modalità di conservazione delle risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti sotto soglia;

DATO ATTO inoltre che il principio contabile della contabilità finanziaria è stato aggiornato nel corso del 2021 (DM 01/09/2021) con riferimento all'imputazione delle entrate rateizzate, prevedendo che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione; tali registrazioni possono essere effettuate nel corso del riaccertamento ordinario dei residui e che la rateizzazione delle entrate risulti da atti formali, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente;

DATO ATTO che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

CONSIDERATO che i Servizi Comunali hanno riscontrato la richiesta trasmettendo, per le vie brevi, le informazioni richieste;

DATO ATTO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle

spese e delle entrate a residuo, ha dichiarato “sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2024 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell’anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”;

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all’elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

CONSIDERATO pertanto necessario procedere con l’incremento nell’esercizio 2025, ai sensi del comma 4 dell’art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato in entrata, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l’ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l’ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

FPV Parte corrente € 64.623,05

FPV Parte capitale € 1.608.995,66

Residui Attivi € 25.000,00

Residui Attivi reimputati € 3.611.661,76

DATO ATTO che non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate (ad esempio con riferimento ai trasferimenti a rendicontazione);

CONSIDERATO che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, nonché del bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2024, 2025, 2026 e 2027 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTE le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (per maggiore chiarezza si allegano anche i prospetti PEG):

All D1) Variazione del bilancio previsione finanziario competenza e cassa 2024-2026;

All D2) Riepilogo variazione del bilancio previsione finanziario 2024-2026;

All D3) Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

All D4) Riepilogo variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

All. D 5) Variazione al bilancio 2025-2027 per reimputazione contributi a rendicontazione

VISTA la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nel seguente allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

All A) Elenco movimenti attivi e passivi riaccertati per esigibilità;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTI

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs. del 23.06.2011 n. 118;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

AD UNANIMITA' di voti, espressi per appello nominale, esito accertato e proclamato dal Presidente:

D E L I B E R A

DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento per esigibilità per l'esercizio 2024, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi, come risulta dal seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

All A) Elenco dei movimenti attivi e passivi 2024 riaccertati;

DI INCREMENTARE, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2024 e successivi, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

FPV Parte corrente € 64.623,05

FPV Parte capitale € 1.608.995,66

Residui Attivi € 25.000,00

Residui Attivi reimputati € 3.611.661,76

DI APPROVARE le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, nonché del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

All D1) Variazione del bilancio previsione finanziario 2024-2026;

All D2) Riepilogo variazione del bilancio previsione finanziario 2024-2026;

All D3) Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

All D4) Riepilogo variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

All.D5) Variazione al bilancio 2025-2027 per reimputazione contributi a rendicontazione

DI PROCEDERE contestualmente con la reimputazione dei movimenti attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato A);

DI DARE ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2024;

SUCCESSIVAMENTE:

LA GIUNTA COMUNALE

ATTESA l'urgenza del provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ad unanimità di voti favorevoli legalmente espressi;

D E L I B E R A

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Allegati:

All A) Elenco movimenti attivi e passivi 2024 riaccertati per esigibilità;

All B) Determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio per l'anno 2025 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui;

Allegato C) Parere del revisore;

All D1) Variazione del bilancio previsione finanziario competenza e cassa 2024-2025;

All D2) Riepilogo variazione del bilancio previsione finanziario 2024-2025;

All D3) Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

All D4) Riepilogo variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

All.D5) Variazione al bilancio 2025-2027 per reimputazione contributi a rendicontazione

Il presente verbale viene così sottoscritto:

SINDACO
Dott. ROBERTO GABRIELE

SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Davide Costa

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).